

## **Interrogazione n. 513**

*presentata in data 30 giugno 2022*

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

### **Mancato pagamento dei compensi aggiuntivi alle guardie mediche**

a risposta immediata

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- Con delibera n. 220 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di accordo con i Medici di Medicina Generale avente ad oggetto “Misure straordinarie per garantire la continuità assistenziale”;
- Tra gli obiettivi di tale accordo, vi è anche la “valorizzazione aggiuntiva del compenso per turni non coperti per i medici che garantiscono la copertura dei servizi in postazioni limitrofe a quelle assegnate”;
- in particolare, si riconosce una quota oraria aggiuntiva di euro 6,61, al netto degli oneri previdenziali e assicurativi previsti dall’accordo collettivo nazionale vigente, ai medici di Continuità Assistenziale che, con carattere di eccezionalità e straordinarietà, per un periodo definito, limitato e per non più di dieci turni al mese per sede, garantiscono l’assistenza per la popolazione afferente a sedi limitrofe non coperte aggiuntive rispetto a quella in cui già operano; i casi particolari di copertura di più di una sede scoperte contemporaneamente saranno disciplinati da accordi aziendali di area vasta, tenendo conto della proporzionalità dell’impegno ed in funzione del numero di sedi scoperte per le quali viene garantita l’assistenza, fino ad un tetto massimo della quota oraria aggiuntiva pari a euro 16,61, al netto degli oneri previdenziali e assicurativi previsti dall’accordo collettivo nazionale vigente, per un compenso orario complessivo massimo non superiore a euro 40 all’ora;
- l’accordo è stato successivamente sottoscritto;

Considerato che

- Secondo le dichiarazioni di un consigliere del sindacato Fimmg (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale) della provincia di Pesaro e Urbino, riportate dalla stampa, non sarebbero stati ancora riconosciuti ai medici di continuità assistenziale i compensi previsti nell’accordo di cui sopra, a causa di asserite difficoltà amministrative;
- In particolare, si ipotizza che l’Asur non abbia comunicato un codice necessario all’iter di erogazione degli emolumenti;
- A fronte dei carichi di lavoro in grande aumento e dei mancati pagamenti, sembra che diversi medici di continuità assistenziale siano in procinto di dimettersi, provocando ulteriori soppressioni di turni in un contesto già allarmante e di forte carenza rispetto ai servizi di guardia medica operativi nella provincia di Pesaro e Urbino;

- La progressiva spoliazione del servizio di continuità assistenziale rischia di congestionare ulteriormente il sistema dell'emergenza-urgenza che si trova già in grave difficoltà, principalmente a causa della mancanza di personale sanitario;

#### INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere

- Se i compensi previsti nell'accordo citato nelle premesse saranno corrisposti ai medici di continuità assistenziale in tempi brevi.